



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Teresiano» - Libri dei trasporti d'estimo dei comuni del distretto di Corteolona

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «TERESIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

LIBRI DEI TRASPORTI D'ESTIMO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI CORTEOLONA

FEBBRAIO 2023



Il catasto «Teresiano»

Con dispaccio del 7 settembre 1718, l'imperatore Carlo VI d'Asburgo ufficializzò l'istituzione di una giunta, denominata «reale giunta del censimento», alla quale furono attribuiti diversi compiti, al fine di riformare il sistema fiscale dello Stato di Milano, a partire dalla compilazione di un catasto aggiornato, cioè lo strumento sul quale stabilire l'imposizione fondiaria.

La giunta riuscì in pochi anni a raggiungere risultati soddisfacenti nella notifica dei beni da parte dei possessori e nella loro misurazione, e ad avviare anche la terza e più delicata fase del censimento: la stima dei beni. Intorno alla metà degli anni Venti, l'opera della giunta sembrava avviata verso una prossima conclusione, ma diversi fattori, legati anche alla situazione politica internazionale, la fecero naufragare. I lavori della giunta vennero definitivamente interrotti nel 1733.

Una nuova giunta del censimento, munita degli stessi poteri delegati alla precedente, venne istituita nel 1749 dalla figlia di Carlo VI, l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia e duchessa di Milano.

A questa seconda giunta, oltre a risolvere i problemi incontrati dalla prima, spettava definire la questione delle esenzioni fiscali godute da laici ed ecclesiastici, rinnovare «la descrizione delle teste censibili» e ancora definire il metodo di ripartizione delle imposte.

Per attuare la riforma dell'estimo, occorreva che la riforma fiscale fosse preceduta da una riforma amministrativa locale e provinciale, e che l'imposizione e l'esazione successiva delle imposte fosse eseguita per mezzo di ministri regi imparziali e disinteressati.

Una tappa fondamentale per la conclusione dei lavori della giunta fu la raccolta di notizie circa la situazione amministrativa, fiscale, finanziaria di ciascuna comunità che componeva lo Stato, attuata attraverso un questionario, composto da quarantacinque quesiti, inviato nel 1751 ai cancellieri di tutte le comunità. I dati così ottenuti consentirono alla giunta di compilare i nuovi *sommari* e le nuove *tavole d'estimo*, cioè i registri che elencavano le singole particelle di terreni, contrassegnate dallo stesso numero d'ordine che figurava nelle *mappe catastali* realizzate ai tempi della prima giunta del censimento, con il nome del possessore, il perticato posseduto, il tipo di coltivazione e il valore capitale.

Con l'applicazione della riforma amministrativa e parallelamente di quella fiscale, per il governo asburgico si presentava il compito di vigilare sull'operato degli enti locali, per fare rispettare il criterio di uniformità.



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Teresiano» - Libri dei trasporti d'estimo dei comuni del distretto di Corteolona

A capo di questo apparato, il governo istituì il tribunale del censo, che, fino al 1757, coincise con la giunta del censimento. Nel 1757, con l'abolizione della giunta del censimento, le funzioni già svolte dal tribunale del censo vennero assorbite prima dal magistrato camerale e in seguito dal supremo consiglio di economia.

Al tribunale del censo venne subordinata una schiera di cancellieri, attraverso i quali venivano portati ai comuni gli ordini governativi. Una rete di funzionari strettamente e direttamente dipendenti dal tribunale incominciò quindi a vigilare sulle province e sui comuni dello Stato.

Venne così istituita la figura del cancelliere delegato dalla giunta, denominato più frequentemente cancelliere del censo, che, introdotto in modo informale e occasionale, divenne in seguito uno dei cardini della riforma amministrativa teresiana.

Come rappresentante del potere centrale di fronte alle comunità e come esecutore degli ordini del tribunale censuario, il cancelliere delegato era investito di numerosi compiti: a lui spettava presiedere e sciogliere i convocati (cioè le adunanze della comunità), custodire le mappe e i registri catastali di ogni comune, ricevere e trasmettere le eventuali denunce prodotte dalle comunità a lui sottoposte, controllare la regolarità delle elezioni dei deputati e dei bilanci annuali, segnalare al potere centrale gli eventuali abusi, provvedere all'amministrazione delle comunità che, data la loro esigua dimensione, non erano dotate di convocato e deputazione.

Le riforme politiche e amministrative che caratterizzarono la seconda metà del XVIII secolo portarono a una riorganizzazione del territorio dell'antico Stato milanese. Le serie documentarie del catasto «Teresiano» rispecchiano l'articolazione territoriale stabilita con l'editto 10 giugno 1757: il principato di Pavia risultava costituito dalla città di Pavia e dai Corpi Santi, costituenti la delegazione I; Campagna soprana (delegazioni II-V); Campagna sottana (delegazioni VI-XI); Parco vecchio (delegazione XII); Parco nuovo (delegazione XIII); vicariato di Settimo (delegazione XIV).

Con editto 26 settembre 1786, la Lombardia austriaca venne suddivisa in otto province. La provincia di Pavia risultava formata dalla città di Pavia e dai Corpi Santi, costituenti la delegazione I, e da ulteriori diciassette delegazioni, articolate nelle tradizionali ripartizioni della Campagna Soprana (delegazioni II-V), Campagna Sottana (delegazioni VI-XI), Parco Vecchio Pavese (delegazione XII), Parco Novo Pavese (delegazione XIII), vicariato di Settimo (delegazione XIV), e da porzioni di territorio tolte alla provincia del ducato di Milano: vicariato di Binasco (delegazione XV), pieve di Corbetta (delegazione XVI), una porzione della pieve di San Giuliano (delegazione XVII), pieve di Rosate (delegazione XVIII).



Libri dei trasporti d'estimo dei comuni del distretto di Corteolona

Questa serie documentaria è costituita da registri di grande formato (non inferiore a 445x300 mm), con rilegatura in parte risalente alla seconda metà dell'Ottocento e in parte alla fine degli anni '50 del Novecento (per i registri più voluminosi, che risultavano in cattivo stato di conservazione); i registri con rilegatura ottocentesca recano un'etichetta sul piatto anteriore con l'indicazione del nome del comune, che è ripetuto anche sulla costa.

I registri, utilizzati dall'entrata in vigore del nuovo censo dello Stato di Milano, cioè dall'anno 1760, riportano, su due pagine affiancate (il *verso* di un foglio e il *recto* del successivo), contraddistinti dallo stesso numero progressivo, gli *sgravi* di una certa partita d'estimo e l'intestazione successiva, aggiornata, a un nuovo possessore, con la data e la motivazione del trasporto d'estimo.

Come nelle coeve rubriche dei possessori, di ciascuna partita è indicata la «quantità», espressa in *pertiche e tavole*, e il «valore capitale», espresso in *scudi e lire*.

I registri rimasero in uso, come si evince dalle annotazioni, finché non furono sostituiti da analoghi strumenti coevi all'entrata in vigore del nuovo catasto, conosciuto come «Lombardo-Veneto», negli anni '30 dell'Ottocento, ma si riscontrano, specie per le comunità di più ridotte dimensioni, annotazioni successive fino agli ultimi anni dell'Ottocento.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata e inventariata da Saverio Almini nel gennaio 2023.



CATASTO «TERESIANO»

LIBRI DEI TRASPORTI D'ESTIMO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI CORTEOLONA

LEGENDA

A = numerazione dei registri

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

D = note

A	B	C	D
1	Albuzzano	Albuzzano	Lettere A-M
2	Albuzzano	Albuzzano	Lettere N-Z
3	Badia Pavese	Badia Pavese	Lettere A-B
4	Badia Pavese	Badia Pavese	Lettere B-M
5	Badia Pavese	Badia Pavese	Lettere M-Z
6	Barona	Albuzzano	
7	Belgioioso	Belgioioso	Lettere A-B
8	Belgioioso	Belgioioso	Lettere C-F
9	Belgioioso	Belgioioso	Lettere G-N
10	Belgioioso	Belgioioso	Lettere P-Z
11	Belvedere al Po	Valle Salimbene	
12	Bissone	Santa Cristina e Bissone	
13	Buttirago	Vistarino	
14	Ca' della Terra	Pavia	
15	Ca' de' Tedioli	Pavia	
16	Calignano	Cura Carpignano	
17	Camporinaldo	Miradolo Terme	Lettere A-G
18	Camporinaldo	Miradolo Terme	Lettere G-Z
19	Carpignano	Cura Carpignano	
20	Castel Lambro	Marzano	
21	Ceranova	Ceranova	
22	Chignolo Po	Chignolo Po	1-242
23	Chignolo Po	Chignolo Po	243-496
24	Chignolo Po	Chignolo Po	497-725
25	Chignolo Po	Chignolo Po	726-917
26	Chignolo Po	Chignolo Po	918-1132
27	Chignolo Po	Chignolo Po	1133-1384
28	Chignolo Po	Chignolo Po	1385-1613
29	Chignolo Po	Chignolo Po	1614-1807
30	Chignolo Po	Chignolo Po	1808-1987
31	Chignolo Po	Chignolo Po	1988-2214
32	Chignolo Po	Chignolo Po	2215-2442

33	Chignolo Po	Chignolo Po	2443-2658
34	Copiano	Copiano	
35	Corteolona	Corteolona	Lettere A-M
36	Corteolona	Corteolona	Lettere M-Z
37	Costa de' Nobili	Costa de' Nobili	
38	Filighera	Filighera	
39	Fossarmato	Pavia	
40	Gabbiane	Monticelli Pavese	
41	Genzone	Genzone	
42	Gerenzago	Gerenzago	Lettere A-L
43	Gerenzago	Gerenzago	Lettere M-Z
44	Inverno	Inverno e Monteleone	Lettere A-G
45	Inverno	Inverno e Monteleone	Lettere G-Z
46	Lardirago	Lardirago	
47	Linarolo	Linarolo	
48	Magherno	Magherno	1-256
49	Magherno	Magherno	258-454
50	Magherno	Magherno	454-668
51	Marzano	Marzano	
52	Mezzano Parpanese	Pieve Porto Morone	
53	Miradolo	Miradolo Terme	Lettere A-C
54	Miradolo	Miradolo Terme	Lettere D-G
55	Miradolo	Miradolo Terme	Lettere I-O
56	Miradolo	Miradolo Terme	Lettere P-Z
57	Monte Bolognola	Villanterio	
57	Monteleone	Inverno e Monteleone	
58	Montesano	Filighera	
60	Monticelli	Monticelli Pavese	
61	Motta San Damiano	Valle Salimbene	
62	Nizzolaro	Monticelli Pavese	
63	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere A-B
64	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere B-C
65	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere D-G
66	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere I-M
67	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere M-P
68	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere P-S
69	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere S-Z
70	Prado	Pavia	
71	Roncaro	Roncaro	
72	Sant'Alessio	Sant'Alessio con Vialone	
73	Santa Cristina	Santa Cristina e Bissone	Lettere A-L
74	Santa Cristina	Santa Cristina e Bissone	Lettere M-Z
75	Santa Margherita Po	Belgioioso	
76	San Zenone al Po	San Zenone al Po	Lettere A-C
77	San Zenone al Po	San Zenone al Po	Lettere C-M



78	San Zenone al Po	San Zenone al Po	Lettere M-Z
79	Spessa	Spessa	
80	Spessetta Balbiani	Spessa	
81	Spirago	Marzano	
82	Torre d'Arese	Torre d'Arese	
83	Torre de' Negri	Torre de' Negri	
84	Vaccarizza	Linarolo	
85	Valle Salimbene	Valle Salimbene	
86	Vialone	Sant'Alessio con Vialone	
87	Vigalfo	Albuzzano	
88	Villanterio	Villanterio	Lettere A-C
89	Villanterio	Villanterio	Lettere C-G
90	Villanterio	Villanterio	Lettere G-M
91	Villanterio	Villanterio	Lettere M-S
92	Villanterio	Villanterio	Lettere S-Z
93	Villanterio	Villanterio	
94	Vimanone	Cura Carpignano	
95	Vistarino	Vistarino	Lettere A-L
96	Vistarino	Vistarino	Lettere L-Z
97	Vivente	Vistarino	
98	Zerbo	Zerbo	